

**DISCORSO SULL'ARADHANA DEL PROF. ANIL KUMAR
DATO ALLA REGIONE 3, USA
24 APRILE 2022**

Sairam a tutti,

I miei più cordiali saluti a tutta la Regione 3 dell'Organizzazione Sathya Sai in America. I miei saluti a tutti voi in questo giorno di Aradhana. Vi ringrazio moltissimo per il vostro gentile invito e anche per il vostro tempo.

Come celebriamo il giorno di Aradhana? Cosa significa per tutti noi? Cos'è il Giorno di Aradhana? Alcuni lo chiamano il Giorno del Samadhi. Sono decisamente contrario. Il Giorno del Samadhi nel senso ordinario è diverso dal suo significato etimologico. Il significato etimologico di Samadhi è equanimità, stabilità, stato di equilibrio ma nel senso comune Samadhi è il giorno in cui il corpo riposa. Quindi è meglio chiamarlo ciò che è: il giorno dell'Aradhana. Cos'è l'Aradhana? A mio avviso il giorno di Aradhana è un giorno di preghiera, il giorno di Aradhana è un giorno di gratitudine, è un giorno di ringraziamento a Sathya Sai Baba. Gli siamo molto riconoscenti, gli siamo molto grati per il suo Avvento e per la missione divina che ha intrapreso per l'emancipazione dell'intera Umanità. Pertanto in un certo senso è un giorno di espressione di gratitudine a Bhagwan.

Secondariamente è un'occasione per ricordare a noi stessi tutto ciò che ha detto sulla Sua divinità; che sarà con noi per sempre e in eterno, che non dobbiamo sentirci depressi o frustrati per nessun motivo. Ogni tanto troviamo qualcuno che dice che gli manca Swami. Mi dispiace molto per loro. Non possiamo sentire la Sua mancanza, è impossibile. Senti la tua mancanza? No! Non puoi sentire la tua mancanza e allo stesso modo non puoi sentire la mancanza di Baba perché Lui è te, come ti può mancare? Siccome non abbiamo compreso la filosofia di Bhagawan Sri Sathya Sai Baba, sentiamo la Sua mancanza. È vero che ci manca fisicamente, ma Lui è oltre. Quando dice che non sei il corpo, non sei la mente, dovremmo dire, Swami, Tu sei il corpo? Ciò è ridicolo. Lui è oltre. Swami è la Coscienza Universale. Bhagawan è senza nome, senza attributi, senza forma, è oltre. Egli è Universale, una personalità cosmica. Non possiamo limitarlo. Per Sua grazia e misericordia è venuto sulla terra per darci orientamento, assistenza e lo scopo della nostra vita.

Inoltre Aradhana è anche un'occasione per sapere a che punto ci troviamo, a che punto siamo arrivati rispetto alle Sue aspettative. L'investimento Divino è stato un fallimento? Lo definirei investimento divino perché Egli ha donato tutto il Suo tempo, tutte le Sue risorse per il bene di tutti noi. Ha portato i Suoi dividendi di valutazione, di autovalutazione o di introspezione. In terzo luogo Bhagawan Sathya Sai Baba non si è limitato ai soli devoti dell'organizzazione. Sathya Sai Baba è una figura mondiale perché i leader di tutto il mondo hanno visitato Prashanti Nilayam. Tanto tempo fa, quando visitai lo Sri Lanka, il primo ministro mi invitò a cena e iniziò a ricordare la sua visita a Prashanti Nilayam. Ricordo anche la mia visita in Malesia, dove il Ministro degli Affari

Esteri mi invitò nel suo ufficio per condividere le sue esperienze con Bhagwan Sathya Sai Baba.

Vi darò un altro esempio: in Colombia, nell'America Latina, il governatore mi invitò, iniziò conversare e voleva che parlassi di Swami. All'improvviso sollevò una collana che Bhagawan gli aveva regalato quando visitò quel luogo. Pertanto Bhagawan Baba è una figura mondiale, un Maestro del mondo. Non si può limitarlo ai soli devoti dell'organizzazione. Quindi dobbiamo celebrare questa occasione sotto tutti gli aspetti. Questa è un'occasione di festa; questa è un'occasione di valutazione, un'occasione per quantificare il miglioramento personale e per dedicare la nostra vita a compiere la missione divina. Lasciatemi fare delle considerazioni in merito a queste linee di pensiero che ho condiviso con voi.

La prima e più importante cosa che Baba ha detto è questa: Sono il servitore di tutti. Io sono il servitore di tutti. La storia ha registrato solo Gesù Cristo dire "sono venuto per servire, non per essere servito". Bhagawan ha detto "sono il vostro servitore", che significa un amore smisurato, una compassione Oceanica per l'umanità. Ricordo una vicenda. La gente del distretto di Anantapur, tutti i capi villaggio, circa 700 persone sono venute a ringraziare Swami per averli forniti di acqua potabile pura. Erano tutti seduti. Anch'io ero lì in quel posto. Swami venne e chiese in Telugu: "emi itla vacchinaru?" (traduzione: perché siete qui?) Dissero all'unisono, Swami, siamo qui per dimostrarvi gratitudine e rispetto. Sapete cosa disse Bhagawan? No, no, Bangaru, lo dovrei esservi grato. Mi avete dato l'opportunità di servirvi. Mi avete dato un'opportunità di servirvi. Questo è ciò che Bhagawan gli disse. Sono rimasto letteralmente scioccato. L'intero distretto di 700 persone. Poi conosco anche altre occasioni in cui molti devoti venuti qui hanno detto: Swami, grazie, grazie. Swami: No, no, non sono una persona qualunque a cui dire grazie. Ringrazi tuo Padre? Ringrazi tua Madre? No, no, non sono una persona qualunque. E inoltre ha detto "è mio dovere servirvi. È mio dovere aiutarvi". Fu un' affermazione intensa quando Swami disse: "Io sono il vostro servitore".

La dichiarazione successiva è questa: "puoi chiamarmi con qualsiasi nome, lo ti risponderò. Risponderò alla tua chiamata, con qualsiasi nome". Amici miei, per essere autentico e affidabile, posso menzionare le date e le occasioni in cui Swami ha fatto queste dichiarazioni. Ho anche una registrazione. Non si tratta di affermazioni ipotetiche e nemmeno immaginarie. Egli ha detto chiaramente che puoi chiamarlo con qualsiasi nome. Quindi non possiamo permetterci di essere dogmatici, fanatici, dicendo che è così e basta. No, no, no! Da noi ci si aspetta una sorta di universalità, uno spirito di cattolicità. Questo si afferma nel Sathyam Shivam Sundaram. Prima parte, pagina 101. Questo è ciò che ha dichiarato. Ora dobbiamo ricordare tutte queste affermazioni. E vi racconto un'affermazione ancora più potente, amici miei. A causa della nostra debolezza umana, potremmo scappare da lui. Potremmo provare a trascurarlo. Dare l'impressione di averlo dimenticato e di tradirlo. Lasciarlo all'improvviso, senza alcun preavviso, senza alcuna gratitudine. Vedete, il Signore misericordioso è al di là di queste cose. Lui è al di là di questi sentimenti. Sapete cosa ha detto? Anche se vengo abbandonato, ripeto, anche se voi mi abbandonerete, sarò con voi. Sarò con voi. I vostri genitori lo direbbero? I vostri amici lo direbbero? I vostri datori di lavoro direbbero anche se mi abbandonerai, sarò con te? Solo Dio può dirlo. Nessun altro. Perché? Lui è

in voi. Lui è in voi, con voi, intorno a voi, sotto di voi. Quindi non potete abbandonarLo, questo è ciò che ha detto Bhagawan.

E disse che non ci sono atei in questo mondo. Non ci sono atei. Perché? Il Sole esiste comunque, anche se tu dici di no. Il Sole splende ancora, nonostante tu dica no. Allo stesso modo, potresti negare il divino, tuttavia Egli esiste. Egli esiste in qualsiasi momento: poi, ora e nei secoli dei secoli. Oh Dio, perché hai preso questa forma umana? Perché? E tu Signore onnipervadente, universale, onnipotente, onnisciente, onnipresente, perché hai preso questa forma umana? Perché? Per esservi vicino, per esservi intimo, per avvicinarvi alla Mia forma fisica e anche per informarvi chi siete, per stabilire un rapporto con voi. È disceso in forma umana. Eppure non siamo così bravi da ascoltarLo immediatamente. Ecco perché, ha detto, sono venuto in forma umana, con tutta la saggezza e il potere, perché dovete chinarvi. La vostra testa davanti alla Mia saggezza.

Previa verifica, tutti gli edifici qui sono stati costruiti sotto la supervisione di Bhagawan Sri Sathya Sai Baba. Il direttore dell'LNT stesso, Ramakrishna, ha ammesso che tutti gli edifici sono stati costruiti per Suo volere. Ci sono state molte volte in cui hanno corretto i loro progetti. Molte volte hanno dovuto rivedere i loro disegni. Sì. E andate all'ospedale, il dottore precedente Sitaramaiah Garu e l'attuale dottor Alreeza, vi diranno apertamente come Swami li ha guidati. Vedi, è febbre tifoidea, no, è solo influenza. Non è tifo. Swami, l'operazione di domani non è necessaria. Questa è saggezza, consapevolezza. La consapevolezza è comprensione completa. Quindi la Mia forma di comunicazione ha saggezza e potere. Che tipo di potere? Serve per alleviare le sofferenze del genere umano, per rendervi liberi da ogni tipo di problema. Questo è ciò che ha detto Bhagawan.

E poi, il mondo intero è in agitazione. Una terribile tempesta, completamente perturbata. Vi dico che il mondo intero viene spazzato via da un vortice di vento. A causa della confusione presente ovunque, a causa dell'assenza dei valori umani in ogni luogo. L'uomo è diventato un demone, dimentica di essere Divino. Pertanto il Signore deve discendere.

Fece un esempio: un piccolo problema può essere risolto dagli anziani del villaggio. Un problema più grande può essere gestito da qualche poliziotto; se la problematica tra due villaggi coinvolge centinaia di persone, dovrà allora intervenire un battaglione. Allo stesso modo, quando l'umanità si trova ad affrontare la difficoltà causata dall'assenza di valori umani, che devono essere ribaditi, riconfermati, riaffermati e messi in pratica, tutto ciò determina lo scopo dell'avvento di Sri Sathya Sai Baba. Sì! Qualcuno che ti dica che non sei semplicemente umano, sei divino. Ma noi siamo disumani. Perché se dico che, se tu dici a qualcuno: "ti comporti come un asino". L'asino si vergognerà. Perché lo paragoni a me? Sono migliore di lui. Porto carichi pesanti, mentre questo tizio non farà nulla. È giunto il momento in cui gli animali si vergognano, perché l'uomo non ha vissuto come si addice alla sua vita, non è degno della sua nascita. L'uomo dovrebbe abbandonare la sua animalità, il suo temperamento bestiale, vivere come un essere

umano e trascendere la vita umana così che scopra che è divino. Questi sono i tre passi: l'animalità, l'umanità e la divinità.

Swami ha dato un esempio sullo scopo della vita umana. Il cane è nato come cane, muore come cane. Le scimmie nascono come scimmie e muoiono come scimmie, ma l'uomo non dovrebbe morire come uomo. L'uomo dovrebbe diventare divino prima di lasciare il corpo. Questo è lo scopo della vita. Questo è lo scopo che Swami ci ricorda continuamente. Ecco un'altra dichiarazione. Sono tuo, che ti piaccia o no. Queste, come ho detto, sono affermazioni fondamentali: Sathyam, Sivam, Sundaram, terza parte, pagina 148, questo è ciò che Egli ha detto. Sono tuo, che ti piaccia o meno. Perché, ti preoccupi? È La tua mente. E anche se mi odi e Mi stai lontano, lo sono tuo.

Odiami. Stai lontano da Me. Io sono in te. Tu sei in Me. Non c'è distanza tra Me e te. Non c'è nemmeno nessuna distinzione. Questo è ciò che ha detto Bhagawan, queste sono tutte parole di Bhagawan. Vi ho anche indicato la citazione. Potete mostrarmi qualcuno sulla Terra? Che... "non ti rinnegherò, anche se Mi odi". Nessuno può dirlo. Ma ecco Bhagwan, sia quel che sia. Non mi preoccupo della tua risposta o della tua reazione. Io ti amo. Questo è davvero l'avvento di Bhagawan Sri Sathya Baba. Che amore oceanico ha per tutti noi e dovremmo ricordarcelo in questo giorno. I poteri di Swami sono illimitati. Questo è ciò che ha detto Bhagawan - Sathya Sai Speaks, volume 9, pagina 83. Questo è ciò che ha detto. I miei poteri sono illimitati. Perché dovrei dire che i poteri umani sono limitati? Ma i poteri Divini sono illimitati, i poteri umani sono definiti, i poteri Divini sono indefiniti, illimitati. Perché sono la sorgente. I poteri di Swami sono così. Questo è il Suo potere. Vi dico che non è per nulla simile al potere umano che continua a diminuire o a ridursi con l'avanzamento dell'età o della forza. Non è così? È così.

Bhagawan, inoltre, ha detto - Sathya Sai Speaks Vol 9, pagina 221 - Cosa ha detto? Sarò sempre con te. Sarò sempre con te, ovunque tu sia, ovunque tu sia. Cosa sto facendo? Lo sai che Ti proteggerò e Ti guiderò? Ovunque tu sia Ti proteggerò e Ti guiderò. Che affermazione è? Oh Bhagawan, se sei lì per difendermi, per proteggermi e guidarmi in ogni circostanza, ovunque io sia, cosa voglio di più? Cosa voglio di più? Cos'è che posso desiderare? Questo è l'amore di Bhagawan. In questo giorno di Aradhana dovremmo pensare a queste affermazioni. E abbiamo sentito parlare delle incarnazioni come Rama e Krishna. Cosa hanno fatto? Hanno ucciso le persone malvagie. L'intervento chirurgico ha ucciso queste persone. Swami ha detto: Non sono qui per uccidervi. No. Sono venuto qui per cambiarvi. Sono venuto per trasformare le persone malvagie in persone nobili e buone. Questo è lo scopo della mia Incarnazione, le persone malvagie non saranno distrutte. Esse verranno corrette. Saranno riformate, saranno educate. Per darvi un'idea della Sua composizione originale (in lingua Telugu):

***Durgunambulu savarinchi todarutukanu sadhu samrakshanammu
saluputaku***

Sono sceso sulla Terra per proteggere le persone pie, per correggere e rettificare i difetti tra le persone, questo è ciò che ha detto Bhagawan. Sì, inoltre ha detto che

conosce la nostra vulnerabilità, la nostra debolezza mentale, ha detto, non ne conoscete il valore. Potreste non capire perché sono venuto. Non sapete quanto siete fortunati. Questo è ciò che ha detto Bhagawan. Non lo capite. Ma lui ha detto: non mi darò pace. Ah, una dichiarazione meravigliosa. Non mi darò pace finché non vi avrò trasformati, tutti. Sathya Sai Speaks, vol 3, pagina 93. Finché non vi avrò trasformati, non avrò pace. Egli non vi abbandonerà mai.

Il giorno dell'Aradhana di Bhagawan è un giorno che garantisce a tutti noi la certezza che non ci abbandonerà mai. Che non sarà mai lontano da noi. Che non ci lascerà mai. E poi Bhagawan ha detto: Ho preso su di me la tua sofferenza perché ti sei arreso a me. Sathya Sai Speaks, parte 2, pagina 171. Poiché ti sei arreso a me, prendo su di me la tua sofferenza.

Una volta, sapete, Swami aveva un gonfiore qui, in questa parte (vicino alla zona della gola), un gonfiore qui, su entrambi i lati e grazie ai Suoi capelli riusciva a coprirlo. Ma noi eravamo comunque in grado di vederlo. Qualcuno gli chiese, Swami, si sta gonfiando. È così? Poi si sollevò i capelli. Potemmo vedere che era gonfio. Di colore rosso, quanto dolore avrà avuto. Swami, stai soffrendo? Non è doloroso? Sai cosa disse Baba. Uno studente della scuola elementare soffre di orecchioni e questa parte è gonfia. Quel bambino non può affatto sopportare questo dolore. Quindi, l'ho preso su di Me. Non c'è niente, nessun parametro, nessun metro, nessun gadget elettronico per calcolare il Suo amore per l'umanità, per i Suoi figli.

E un'altra affermazione è questa. Tutti noi possiamo pensare che siamo qui per caso. Ci sbagliamo. Non siamo qui per caso, amici miei. Quelli che volevano essere qui non hanno potuto venire, mentre quelli che hanno deciso di non essere qui, sono stati i primi a venire. Coloro che volevano stabilirsi qui e hanno anche affermato pubblicamente che la loro vita è qui sono state le prime persone ad andarsene. Pertanto, non dipende da te, non sta a te stabilirti qui o andartene da questo posto. È Lui che decide. Ha detto: nessuno può venire a Puttaparthi a meno che non sia lo a chiamarlo. Nessuno può venire qui a meno che non sia lo a chiamarlo, nessuno può venire qui. Quanto è vero. È la nostra esperienza. Quando non abbiamo più giorni di ferie disponibili, ma all'improvviso il nostro capo ci chiama e ci dice che possiamo andare a vedere il nostro Baba e poi tornare.

Ho lavorato in un college cristiano. Era molto difficile ottenere un permesso occasionale come quello specifico in cui dissi che volevo andare a Puttaparthi. In particolare quando dovevo presentarmi per un'intervista organizzata dalla Fondazione Rotary International per patrocinare il mio ritorno nello stato dell'Indiana, Distretto 315 del Rotary International, dovevo presenziare per un colloquio. Il preside disse: non puoi andare. Quel giorno si svolgerà l'anniversario del college, come puoi farcela? Lo supplicai. Signore, farò tutto quello che posso fare. Per favore, lasciami andare. Ho solo questa opportunità datami da Dio. Disse: No, non puoi andare. Dai, tu puoi. Chiunque può verificare. Proprio un giorno prima dell'anniversario del college, Chandriah, l'ufficiale amministrativo del distretto che doveva essere l'ospite principale, inviò un messaggio al preside che l'aveva invitato: per favore, mi perdoni, non parteciperò alla cerimonia di

domani per l'anniversario del college, sono spiacenti. Chandriah, l'ufficiale amministrativo del distretto, incontrò un caro amico, un amico del cuore del nostro preside. Egli posticipò l'anniversario del college. Al college, per la prima volta in 100 anni, l'anniversario fu rinviato. Sono stato il direttore dell'associazione "Drammatica" e, il preside in persona venne da me e disse: Anil Kumar, è meglio che tu vada dal tuo Baba perché la nostra cerimonia è rinviata. Questo è Swami. Quando vuole farlo, nulla può impedirglielo. Sapete cosa ha detto:

Minnunu mannu cheyyakalanu, mannunu minnu cheyyakalanu

Posso trasmutare la terra in cielo e il cielo in terra. Questo è il potere di Sai.

Sapta samudramulu na okka sankalpamunaku addu raalevu

Tutti i sette mari non possono opporsi alla Mia volontà, non possono ostacolare il Mio cammino. Questo è ciò che ha detto Bhagwan.

Swami ha detto: Sono venuto qui per farvi sapere che siete tutte scintille del Divino, scintille del Divino per realizzare la Divinità interiore. Questo è il Mio scopo; formare ognuno di voi. Non siete semplicemente polvere "tu sei polvere e in polvere ritornerai" (Genesi 3:19). Non siete semplicemente polvere, sappiate che siete il Divino. Ad un certo punto è arrivato fino a dire lo e tu siamo una cosa sola. Tu sei in Me, io sono in te, siamo uno. Questo è ciò che ha detto Bhagawan. Pertanto, come accennato in precedenza, interiormente siamo tutti servitori di Dio. Una volta, Swami disse: Dio è solo un Maestro, noi siamo tutti i Suoi servitori. Per cui dobbiamo seguire il Maestro. Come ha detto Bhagawan, segui il Maestro. In questo giorno di Aradhana, dobbiamo conoscere il percorso stabilito per tutti noi. Questo è ciò che si intende per Seguire il Maestro.

Cosa dice Bhagawan? E' molto importante per tutti i nostri devoti, per favore segnatevelo. Condividete con tutti la felicità e la beatitudine che avete sperimentate qui. Condividete con tutti l'esperienza di felicità e di beatitudine. Dopotutto, delle persone potrebbero dire che hanno dei problemi, ma io gli direi che se fossero stati al di fuori i loro problemi sarebbero stati più numerosi, più gravi, potreste comunque sorridere invece di pensare ai problemi. Potreste rimanere ancora a lungo in mezzo ai problemi. Perché? perché Swami è con voi, dietro a voi. Pertanto, il tipo di soddisfazione che proviamo, il tipo di felicità che provate, la beatitudine che provate, devono essere condivise con i membri della comunità in modo che anche loro condividano la vostra felicità. Swami disse: Io sono la cisterna, voi siete i tappi. La cisterna della Beatitudine che trabocca e passa attraverso i nostri tappi. Perché non crogiolarci e goderci quella beatitudine? Questo è quello che disse.

Ora ecco alcune parole, una sorta di avvertimento per tutti noi. Dovremmo dimenticare le nostre differenze individuali. Sto citando un'affermazione diretta. Dimenticate le vostre differenze. Non c'è nessuna differenza perché siamo tutti figli di Sai. E' inutile dirlo Mata Pita Guru Daivamu marianthayu neeve, ma litighiamo tra di noi. E' ridicolo!

Quando diciamo che è nostro Padre, ma come si sentirebbe un Padre se i figli litigassero tra di loro? Perciò Baba ha detto: non ci siano differenze! Ad un certo punto, in una delle conferenze, ricordo molto bene quando disse: se una persona si lamenta di qualcun altro, li allontanerò entrambi. Entrambi, quello che si è lamentato e l'altro verso il quale è stata indirizzata la lamentela. Li allontanerò entrambi, disse. Perché Swami non prenderà in considerazione nessun tipo di rivalità, nessun tipo di inimicizia, perché siamo Suoi figli, questo è ciò che disse.

Un altro punto: nel giorno dell'Aradhana, chiunque può semplicemente cantare. Aradhana è un giorno in cui dobbiamo pensare a certi suggerimenti che Baba ci ha dato. Fino a che punto stiamo seguendo alcuni dei suoi insegnamenti, fino a che punto stiamo adottando le procedure che ci sono state date e dobbiamo esaminare il nostro codice di condotta interiore. Bhagawan ha detto: Tieni a mente che dovresti essere libero dall'egoismo, dall'ego. Diciamo tutti, **oh ego, vattene** perché l'ego è l'ostacolo più grande. Una cortina di ferro tra voi e Dio. Finché avremo il nostro ego, indipendentemente dalla tua età, per quanto potente tu sia, per quanto elevata sia la tua posizione, tutto ciò è inutile. Questo è ciò che ha detto Bhagawan.

Puoi essere un devoto solo quando sei libero dall'ego. L'assenza di ego è assolutamente necessaria. Vi farò un esempio. Un giudice della Corte Suprema venne a visitare Bhagawan. Era seduto fuori e chiamò: Anil Kumar, vuoi dire a Swami che sono venuto qui per il Darshan? Entrai e dissi a Swami: Il giudice della Corte Suprema è qui in visita. Sapete cosa disse? È una persona qualunque, deve aspettarmi. Qui non c'è nessun ego, nessuna raccomandazione, lascio che mi attenda seduto. Questo è Bhagawan. Rajadhiraja, il re dei re, non si piegherà davanti a nessuno.

Ricordo anche che a Brindavan venne un ministro dell'Unione. Penso che venisse dal Rajasthan. Venne con il suo battaglione, lo seguivano i capi del distretto e tanti funzionari del governo centrale. All'epoca il custode Ramabrahman gli disse, signore, Swami si è già ritirato, dovrebbe ritornare in serata, Lui è già salito. Questo ministro stava lì in piedi convinto che Swami sarebbe sceso. Swami doveva andare a riposare. Pertanto Swami non si piega davanti a nessuno. Poiché Egli è per i devoti, per l'assenza di ego, non si piega, che tu sia uno studioso o un uomo di posizione. No, no, no! Vi posso fare un altro esempio.

Era tempo di guerra, Indira Gandhi, l'allora primo ministro, inviò Jatti, il vicepresidente, a incontrare Bhagawan chiedendo le Sue benedizioni. Jatti venne direttamente a Brindavan. Stava aspettando nel capannone Sairam, come lo chiamavamo a quei tempi. Chiese a Ramabrahman, signore, per cortesia dica a Swami che il vicepresidente dell'India è qui, che sono stato mandato dal primo ministro in persona, in questo periodo di guerra. Ramabrahman disse: signore, non oso farlo. Se vuole, mi tagli la testa e la porti con sé, ma non glieLo dirò, mi dispiace. Poi Jatti disse, signore, cosa dovremmo fare adesso? Ramabrahman disse: pregate. Pregate, ripetete il nome di Sai, a quel punto Swami vi chiamerà. Non che qualcuno me lo debba dire. Per favore, credetemi, è tutto registrato. Jatti ha dovuto ripetere Sairam, Sairam e dopo 15 minuti

Swami chiamò Ramabrahman, il povero Jatti mi sta aspettando, chiamalo, chiamalo, è stato mandato dal primo ministro, gli parlerò.

Pertanto dovremmo sapere che il nostro Signore Bhagawan, si arrende alla nostra devozione e allo spirito di abbandono, non alla posizione accademica, alla ricchezza o al potere, questo è ciò che ha detto ripetutamente e molto, molto chiaramente.

Poi un'altra cosa che ha detto, non dovresti avere alcun tipo di invidia o gelosia. Ha detto che potrebbe esserci una cura per il cancro, ma non esiste una cura per l'invidia o la gelosia. È deplorabile che l'ego e la gelosia siano ancora persistenti tra molti di noi. Questo è il motivo per cui ho detto fin dall'inizio che l'Aradhana è un giorno in cui riflettere su sé stessi, qualcosa di simile a un controllo medico, come si fa per la pressione sanguigna, per il battito cardiaco, quindi facciamo, direi un controllo spirituale. Sono libero dall'ego? Sono libero dalla gelosia? Fino a che punto ho percorso il sentiero dell'amore, in quale misura sto dando e perdonando? Così dovremmo esaminare noi stessi. E' questa la vera celebrazione del giorno dell'Aradhana.

Swami disse che anche questo tipo di competizione dovrebbe essere evitata. Fece un esempio. Un devoto iniziò a distribuire del riso dolce come prasadam. In competizione, un altro uomo iniziò a distribuire dei laddu (dolci). Competizione tra laddu e riso dolce. La competizione non è un segno di progresso, la competizione non è un segno della vostra lealtà verso Bhagawan o devozione a Bhagawan. Non dovrebbe esserci alcuna competizione così Bhagawan disse: Cosa mi fa piacere? Cosa piace a Bhagawan? Il servizio ai poveri e ai bisognosi; invece noi riteniamo di scegliere le persone a cui fare servizio, persone da cui ci aspettiamo dei guadagni, delle possibilità, ciò è totalmente sbagliato. È semplicemente un servizio reso ai poveri e ai bisognosi, non da persone che hanno aspettative elevate.

Ricordo molto bene. Era estate e, nel 1972 a Brindavan, le lezioni estive erano in pieno svolgimento. Alla fine delle lezioni, Swami scese le scale e chiamò Ramabrahmam.

Swami: Ramabrahmam, se ne sono andati tutti?

Ramabrahman: Swami, sì.

Swami: Hai distribuito i vestiti a tutti?

Ramabrahmam: Sì, Swami.

Ramabrahmam stava sempre così davanti a Swami, come Garuda. Ci sono due signore, sono nel campus del college, si alzano alle 3 del mattino, spazzano l'intera area dove si tengono le lezioni, là nell'auditorium del college. Non vengono al Darshan, non si siedono in prima fila, lo so che lavorano là. Questo è Bhagawan. Avrete la benedizione di Bhagawan quando servirete i poveri e i bisognosi. Questo è ciò che voglio sottolineare. Ci sono una serie di esempi.

Un signore anziano venne qui e Swami gli concesse un'intervista. Egli disse: non sono tuo devoto. Non so perché mi stai concedendo un'intervista.

Egli disse, chi ha detto che non sei un devoto. Io dico che tu sei Mio devoto.

No Swami, è la prima volta che vengo qui.

Taci, disse Swami. Trent'anni fa, quando visitai il posto in cui abiti, in una calda estate, tu distribuisti il latticello a tutte le persone che vennero a trovarmi. Servisti il latticello a tutti. Questa è devozione, non semplicemente correre per avere il Mio darshan. Servisti tutte quelle persone che vennero a trovarmi. Egli è un grande uomo che è arrivato da un grande posto, Repalle e offrì alcuni dei suoi terreni a Bhagawan per costruire degli edifici.

Quindi, quando fate qualcosa con il cuore, in modo altruistico e con spirito d'amore, Bhagawan è sempre lì. Non è una questione di pubblicità, Sathya Sai Speaks Vol 11 Capitolo 9, pagine 45-50, questo è quello che disse. E poi disse poche parole ai membri dell'organizzazione. Dovreste essere sempre semplici, altruisti perché purtroppo vogliamo rendere noto, vogliamo fare pubblicità, auto-esaltazione, auto-elogio e auto-glorificazione, desideriamo ardentemente il riconoscimento da parte di tutti. Non ci si aspetta questo da voi. Dovreste essere molto umili.

Vi svelo un segreto. A Swami piacete molto di più quando siete semplici e umili. D'altro canto se vi proiettate in questo e in quel modo, immediatamente vi dirà, cos'è tutto questo spettacolo? Oh, uomo di spettacolo, siediti lì.

Non siamo qui per metterci in mostra. Non siamo qui per avere una gruppo di persone intorno a noi. Dobbiamo essere semplici e molto umili come ha detto Bhagawan. Dovrebbe esserci uno spirito di fraternità. Ti metti in posa davanti a tuo fratello o al tuo capo? No! Proprio come un fratello. Condividi tutto. Allo stesso modo dovremmo avere spirito di fratellanza ed Egli disse un'altra cosa: mettere in pratica gli insegnamenti di Sai. Non ha senso definirci devoti, quando non mettiamo in pratica ciò che Egli ha detto. Molto tempo fa Swami disse: potresti dire di essere Mio devoto. A meno che io non dica che sei Mio devoto, non puoi definirti un devoto.

***man-manā bhava mad-bhakto
mad-yājī mām namaskuru***

O Arjuna, mi rendi omaggio, sei il mio devoto, disse Krishna. Pertanto è Swami che dovrebbe chiamarci devoti e non dovrebbe essere solo una nostra dichiarazione. Questo è ciò che vorrei condividere con voi. Non esercitate la vostra supremazia, potere e autorità sugli altri perché questa è un'organizzazione spirituale. Qui non ci sono persone pagate, bensì persone col cuore in mano, con amore per amore, non di lavoro in lavoro. Questo è ciò che Egli disse, non esercitare l'autorità, mai e poi mai. Prendetene atto tutti, segnatevi questa affermazione. Riconoscete tutti come esseri uguali in potere e autorità. Cerchiamo di capire che tutti sono uguali. Tutti sono uno, Mio

caro figlio, siate uguali per tutti, dice Bhagawan. Quindi non c'è nessuno superiore o inferiore.

Ci credete quando dico che il direttore della Andhra Bank, il cui nome è conosciuto in tutta l'India per aver ricevuto il premio Padma Sree, stava servendo l'acqua in mensa? Qual è il suo inquadramento? Sono un testimone. Alcuni direttori di grandi industrie e fabbriche servivano come sevadal, stando in piedi al cancello di Brindavan. Non è una questione di autorità, non è questione di gerarchia. Qui c'è solo devozione con spirito di servizio. Questo è ciò che disse Bhagawan.

Non nutrite mai un pensiero egoistico. Supponiamo che se vi dicessi Sairam e mi aspettassi qualcosa da voi, sarebbe egoismo. Egli diceva sempre, [in telegu] **swartha saprayojamulu undokoodadhu ani**.

Egoismo e interesse personale. Non dovrebbero esserci, questo è ciò che disse Bhagawan. Inoltre disse: servite secondo le vostre capacità. Alcune persone continuano a vantarsi, ho fatto quello, ho fatto questo. Ho sgobbato molto. Chi ha detto di arrivare a tanto? Fate nei limiti del possibile, questo è ciò che disse Bhagawan.

In Telegu, **nee taahathaku minchi chesinetulaithe, adhi ahankaaramu**. Se vai oltre le tue capacità, si tratta di ego.

Nee taahathaku dagginettu chesthe, neevu donga. Se fai meno rispetto alle tue capacità, sei un ladro. Bhagawan disse ciò. Bhagawan vuole che si faccia in accordo alle nostre capacità. E poi chi è un uomo religioso. Mi piace molto questa testimonianza. Non ho visto Swami serio a meno che non volesse esserLo. Secondo Lui è un tipo tranquillo. Secondo Lui è in uno stato di suprema beatitudine, la personificazione della beatitudine, la metafora stessa della beatitudine. Sempre sorridente. Perciò Bhagawan ci dice che un uomo religioso non è altro che pura estasi, un uomo religioso è estatico, beato, sorridente, il suo cuore è pieno di canti, di melodia divina. Tutto il suo essere è pronto per danzare. **Raasaleela siva tandava**, danza di gioia. Il nome di Swami è sempre sulle sue labbra. Sorriso, gioia e beatitudine sono le caratteristiche di un devoto. La serietà è malattia.

Una volta Baba disse, **navvevaade Narayanudu; yediche vaade narudu**. Colui che sorride è Dio, colui che continua a piangere è un essere umano. Quindi dovrei dirvelo anche in questo momento, Bhagawan disse: **Viswamantha vibhuni mandiramaithe veedhi vaakili yedhi**. Se l'intero universo è un tempio dov'è l'ingresso a questo punto? L'intero universo è il tempio.

Pertanto Swami vuole che consideriamo l'intero universo come un bellissimo tempio. Perché no? **unnadayya devuduunadayya kanulaku kanipinchakundayya** Dio è lì dietro l'intero universo. Sì. Ammira le stelle di notte e ammira il sole splendente di giorno, ammira i fiori che sbocciano, ammira gli uccelli che cinguettano posati sui rami dell'albero, osserva il suono mentre le onde si diffondono e sfiorano ripetutamente la riva. Non è forse questa divinità? Dio è ovunque.

Quindi, come devoti di Sai, dobbiamo essere pronti ad affrontare le sfide, le sfide per una nuova scoperta, la sfida per spazi sconosciuti e la sfida per raggiungere le stelle lontane. Perciò dovremmo sempre puntare in alto, volare in alto, questo è ciò che desideriamo riconoscere. Dovrei raccontarvi un semplice aneddoto, un dato di fatto. Il profeta Maometto aveva un figlio e una figlia. La figlia si sposò, quindi egli aveva un figlio e un genero. Chi sarebbe succeduto al profeta Maometto? Questo era il problema. Questo portò alla divisione della fede islamica. Si divisero. Fu una tragedia. Tutto ciò andò avanti per 14 secoli, sciiti e sunniti, chi avrebbe dovuto essere il capo, il figlio o il genero? Entrambi rispettavano il Corano. Entrambi rispettavano la Kaaba, entrambi osservavano la disciplina del digiuno ma fu una tragedia su chi avesse dovuto essere il successore. Dimenticarono la religione, dimenticarono l'evoluzione, dimenticarono la crescita interiore e i principi dell'Islam.

Swami diede anche un altro esempio. Sembra che ci fosse un elefante a Tirupati. Come sapete a Tirupati si fanno 3 segni sulla fronte, uno centrale rosso e due laterali bianchi e quell'elefante portava i 3 segni. Il dibattito o la controversia era questa: dovrebbe essere a forma di U o a forma di V? La questione è passata alla Corte Suprema. Baba stesso disse che la questione era arrivata alla Corte Suprema e nel frattempo l'elefante morì. Quindi vogliamo litigare per questioni stupide? Non dovrebbe essere così.

Viene citato un altro esempio. Tra i giainisti ci sono due scuole: Svetambara e Digambara. I giainisti Digambara dicono che Mahavira era nudo, mentre i giainisti Svetambara dicono che indossava abiti trasparenti donati da Dio. Rimasero così, divisi. Quali sono i principi del giainismo? nessuno racconta se Mahavira fosse nudo o indossasse abiti trasparenti, tutto qui.

Perciò, amici miei, non permettiamo che si presentino cose sciocche sul nostro cammino. Restiamo tutti uniti. Noi siamo a favore di Swami. Possiamo rendere questa terra un tempio di guarigione. Non solo per il corpo e l'anima, per tutti, tutta la comunità è una sola. La comunità non è divisa, non è schizofrenica, quindi tutti i devoti di tutto il mondo dovrebbero avere la consapevolezza, il nostro amore, la nostra compassione, la nostra beatitudine, il nostro spirito di servizio in modo che anche loro possano unirsi alla Famiglia Sai e contribuire con la loro forza al benessere della società. Vi auguro buona fortuna, grazie ancora per il vostro tempo.

Sairam!